

anniversario

## Un altare per due: il messaggio del Papa sui coniugi Martin





Ci sono coppie che celebrano l'anniversario di matrimonio e altre che celebrano quello di canonizzazione: è il caso di Louis e Zélie Martin, santi e genitori di una santa, Teresa di Lisieux. Sono i primi coniugi elevati insieme agli altari, dapprima con la beatificazione ad Alençon il 19 ottobre 2008 e poi con la canonizzazione celebrata in San Pietro da papa Francesco il 18 ottobre 2015. Dieci anni dopo Leone XIV ricorda il singolare evento con una lettera a mons. Bruno Feillet, vescovo di Séez (la diocesi francese che comprende Alençon). Il messaggio papale, reso noto sabato dalla Sala Stampa vaticana, è datato 1° ottobre, memoria liturgica di Teresa, la più celebre figlia della «coppia santa di Alençon».

**«Prima coppia a essere stata canonizzata come tale**, questo evento riveste una particolare importanza poiché mette in risalto il matrimonio come cammino di santità», sottolinea il Papa, citando le parole del card. Saraiva Martin durante la beatificazione: «Louis e Zélie hanno compreso che potevano santificarsi non *malgrado* il

matrimonio, bensì attraverso, nel e con il matrimonio, e che le loro nozze dovevano essere considerate come il punto di partenza di un'ascesa a due». Un'ascesa realizzata nella normalità (e tra le difficoltà) di una vita quotidiana comune a molte famiglie «tanto care al cuore di Dio ma talvolta anche tanto fragili e provate» che anche con l'aiuto dei due santi possono «trovare in loro, in ogni circostanza, il sostegno e le grazie necessarie per proseguire il cammino». Ma non di sola routine vive l'uomo: «questa vita in apparenza "comune" era abitata dalla presenza a dir poco "straordinaria" di Dio, che ne era il centro assoluto. "Dio al primo posto" è il motto sul quale hanno costruito la loro intera esistenza».

Attraverso i coniugi Martin la Chiesa presenta «un modello di fedeltà e di attenzione all'altro, un modello di fervore e di perseveranza nella fede, di educazione cristiana dei figli, di generosità nell'esercizio della carità e della giustizia sociale; un modello anche di fiducia nella prova...»; un modello che «testimonia l'ineffabile felicità e la gioia profonda che Dio concede, già qui sulla terra e per l'eternità, a coloro che si impegnano su questo cammino di fedeltà e di fecondità». Un modello, però, decisamente controcorrente: «In questi tempi difficili e confusi, nei quali ai giovani vengono presentati tanti contro-modelli di unioni, spesso passeggere, individualiste ed egoistiche, dai frutti amari e deludenti, la famiglia così come l'ha voluta il Creatore potrebbe sembrare superata e noiosa. Louis e Zélie Martin testimoniano che non è così: sono stati felici — profondamente felici! — nel dare la vita, nell'irradiare e trasmettere la fede, nel vedere i propri figli crescere e sbocciare sotto lo sguardo del Signore».